



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

N. _____ di prot. _____

N. 14 Reg. Del.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: <<Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni>>

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio _____
 Competenze _____
 Cod. _____ Cap. _____
 Art. _____
 Spese per _____

 Somma stanziata € _____
 Aggiunta per storni € _____
 € _____
 Dedotta per storni € _____
 € _____
 Impegni assunti € _____
 Fondo disponibile € _____

L'anno Duemiladodici addi Trentuno
 del mese di Gennaio
 alle ore 14,00 nella Casa comunale e nella consueta sala
 delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta
 Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Sig. Andrea Messina
 e con l'intervento dei Signori:
 1) Sig. Galazzo Giovanni
 2) Sig. Zappalà Salvatore
 3) Sig. Seminario Lorenzo Innocenzo
 4) Sig. Gazzo Mario Massimo

Non sono intervenuti gli assessori (*):

- 1) _____
- 2) _____

Il presente è iscritto al n. _____
 del Cap. _____ Art. _____ nel partitario
 di competenza di € _____
 del _____ 2012
 sottoscritto, Responsabile del servizio finanziario, a norma dello
 art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L.142/90

Assiste il Segretario del Comune Dott. Vincenzo Scarcella

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara
 aperta la seduta

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
 euro _____
 Il Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che
 la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo
 elettronico online dal _____ al _____
 e certifica inoltre che non risulta prodotta all'Ufficio comunale
 alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

In San Giovanni La Punta li, _____
 Il Segretario Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Dott. Andrea Messina - Sindaco;

Vista l'unita proposta di delibera ad oggetto: <<Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni>>;

Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge;

Visto il parere favorevole per la consulenza giuridico amministrativa espresso dal Segretario Generale;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n°10 del 18/01/2005 entrato in vigore il 01/05/2005 e successive modifiche approvate con delibera di C.C. n. 48 del 04/7/2007;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Approvare l'unita proposta di delibera ad oggetto: <<Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni>>;

La Giunta Comunale, con separata votazione resa ad unanimità di voti, dichiara la delibera immediatamente esecutiva in considerazione dell'urgenza di provvedere all'approvazione del suddetto Regolamento.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CODICATO UNICO DI GALIENZA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENEFINTE DEL LAVORATORI E LA TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

ELENCO ALLEGATI: REGOLAMENTO

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA
Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

Li _____ UFFICIO DI SEGRETERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 25/01/2012

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

**NON E' DOVUTO PARERE
DI REGOLARITA' CONTABILE**

Data 26/01/2012

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE
Su richiesta del Sindaco, esprime parere favorevole per la consulenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000

Data 31/01/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA
SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

€ _____
SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. _____ ART. _____
COMP./RESIDUI _____ DENOMINAZIONE _____

Somma stanziata	€ _____
Variazioni in aumento	€ _____
Variazione in diminuzione	€ _____
Stanziamiento aggiornato	€ _____
Somme già impegnate	€ _____
SOMMA DISPONIBILE	€ _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data _____

Li _____

L'UFFICIO PROPONENTE

Da inserire nell'ordine del giorno _____

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza

del 31/01/2012 con deliberazione

n° 14 ore 14,00 e seg.

Data _____ IL SEGRETARIO GENERALE

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
PROPONE ALLA GIUNTA**

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DEI LAVORATORI E LA TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI.

Premesso che in data 4 novembre 2010 è stata approvata la Legge n. 183 recante *"Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"* con la quale sono state apportate modifiche agli artt. 1, 7 e 57 del D.lgs. 165/2001 in materia di pari opportunità e di tutela contro le discriminazioni;

Considerato che compito delle Pubbliche Amministrazioni è quello di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l' assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all' età, all' orientamento sessuale, alla razza e all' origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell' accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro; così come previsto dal novellato art. 7 del D.Lgs. 165/2001;

Dato atto, inoltre, che le Pubbliche Amministrazioni devono assicurare un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo ed impegnarsi nel rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno nonché nel garantire la massima efficacia ed efficienza dell' attività amministrativa;

Rilevato che l' art. 57 del D.Lgs. 165/2001 prevede che ogni Pubblica Amministrazione debba procedere alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni, che sostituisce, unificandone le competenze, i Comitati per le pari opportunità disciplinati dal D.Lgs. 11-4-2006 n. 198 e s.m.i. ed i Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing*, previsti dalla contrattazione collettiva;

Valutato che compito prevalente del Comitato Unico di Garanzia è quello di contribuire all' ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di migliorare l' efficienza delle prestazioni garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dai principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di tutela dei lavoratori da qualsiasi forma di discriminazione o di violenza morale o psichica, anche alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Considerato, inoltre, che il Comitato persegue tali fini attraverso l' esercizio di funzioni:

- propositive, proponendo agli Enti le misure antidiscriminatorie e di garanzia della parità considerate opportune;
- consultive, giacché le Amministrazioni Pubbliche hanno l' onere di consultare il Comitato per verificare l' impatto che gli atti organizzativi e datoriali possono avere sulle pari opportunità e sul benessere dei lavoratori;
- di verifica e controllo, in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità;

Valutato che il Comitato conserva la composizione paritetica prevista dalla precedente normativa per le Commissioni per le pari opportunità e per i Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* e che la sua istituzione richiede l' espletamento di una procedura piuttosto complessa anche attraverso la concertazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27/10/2010 con la quale è stata prevista l' istituzione del Comitato Comunale per le pari opportunità ed è stato approvato il relativo regolamento;

Richiamata altresì la Determinazione Sindacale n. 139 del 25/11/2011 con la quale è stato nominato il comitato Comunale pari opportunità;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla approvazione del Regolamento per l' istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia quale atto necessario e prodromico alla costituzione presso il Comune del Comitato medesimo;

Visto l' art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*;

Visto il D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* ed in particolare l' art. 48, comma 3;

Visto il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, gli artt. 1, 7 e 57;

Visto il D.Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 recante: *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* ;

Vista la L. 4 novembre 2010, n. 183 recante *"Delega al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"* ;

Vista la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 recante *"Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* ;

Ritenuta la propria competenza a Deliberare in merito stante che il presente regolamento è parte speciale del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto Regioni-Autonomie Locali ed in particolare l' art. 8 del CCNL per il quadriennio normativo 2002 - 2005;

Visto il Regolamento per l' istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli EE.LL. pubblicato sul supplemento ordinario della GURS del 09/135/2008 n. 20;

Visto lo Statuto Comunale adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 18/01/2005, e successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 4/07/2007;

Vista la delibera di C.C. n. 36 del 30/06/2011 o ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2011. Bilancio pluriennale 2011/2013 e relazione previsionale e programmatica"

Vista la delibera di G.C. n. 70 del 05/07/2011 ad oggetto: "Approvazione PEG --- Anno 2011";

Preso atto che nella G. U. n. 304 del 31/12/2011 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno 21/12/2011 recante il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012;

Tenuto conto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio interessato ed in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 del D. Lvo 18/08/2000 n°267 e del Segretario Generale per la consulenza giuridico amministrativa;

DI DELIBERARE

1) Di approvare, per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in narrativa da intendersi qui integralmente trascritte, il Regolamento per l' istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

2) Di dare atto che il presente regolamento è parte speciale del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3) Di demandare agli Uffici competenti la cura di ogni adempimento successivo e conseguente alla presente deliberazione.

3) Di dare atto che il presente provvedimento sarà inviato alle OO.SS. per opportuna conoscenza ed ai fini dell' adozione di ogni atto consequenziale che risulti necessario per la costituzione del Comitato in parola.

4) Con successivo provvedimento Sindacale si provvederà alla nomina del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del benessere dei lavoratori e la Tutela contro le Discriminazioni.

5) Trasmettere la presente al responsabile del sito web per la tempestiva pubblicazione sul sito on line del Regolamento per l' istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni.

La GIUNTA MUNICIPALE

Con successiva votazione la Giunta, all' unanimità, in considerazione dell' urgenza di provvedere alla approvazione del Regolamento per l' istituzione ed il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

(Settore Affari Generali ed Istituzionali)

REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DEI LAVORATORI E LA TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI.

INDICE

Premessa.

Art. 1: Istituzione e finalità

Art. 2: Sede

Art. 3: Funzioni

Art. 4: Composizione

Art. 5: Costituzione e durata

Art. 6: Presidente del Comitato: compiti

Art. 7: Funzionamento

Art. 8: Dimissioni dei componenti

Art. 9: Surroga dei componenti

Art. 10: Relazione annuale

Art. 11: Rapporti di collaborazione

Art. 12: Rapporti tra il Comitato e l' Ente

Art. 13: Obbligo riservatezza

Art. 14: Norme finali

Premessa

Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l' organizzazione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela contro le discriminazioni, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Il Comitato Unico di Garanzia, nell' ottica dell' ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell' efficienza e dell' efficacia dell' azione amministrativa, sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Art. 1
Istituzione e finalità

1. È istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere dei lavoratori e la tutela delle discriminazioni, quale organismo permanente diretto a garantire l' effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini ed a contribuire alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico.
2. Tale Comitato ha lo scopo di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne, la rimozione di ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta nell' accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale e nella sicurezza sul lavoro.
3. Il Comitato persegue, altresì, l' obiettivo di garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, a realizzare un' ottimale utilizzazione delle risorse umane attraverso la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti ed a migliorare l' efficienza delle prestazioni ed opera allo scopo di rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Art. 2
Sede

1. Il Comitato ha sede presso il Palazzo Municipale.

Art. 3
Funzioni

1. Il Comitato esercita la propria attività in piena autonomia funzionale, in collaborazione con la Consigliera o il Consigliere nazionale di parità ed opera in stretto rapporto con le Istituzioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni e con gli altri enti pubblici e gli enti privati operanti nel settore del sociale.
2. Il CUG è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale.
3. Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell' ambito delle competenze allo stesso demandate e, precisamente:
 - a) Compiti propositivi, quali:
 - Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l' uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
 - Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità; Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
 - Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l' affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
 - Analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
 - Diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
 - Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
 - Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche- mobbing nell' amministrazione di appartenenza;
 - b) Compiti consultivi, quali:
 - Progetti di riorganizzazione dell' amministrazione di appartenenza;
 - Piani di formazione del personale;
 - Orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
 - Criteri di valutazione del personale
 - Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenza;
 - c) Compiti di verifica relativamente a:
 - Risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
 - Esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio organizzativo;
 - Esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro;
 - Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all' età, all' orientamento sessuale, alla razza, all' origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell' accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.
4. Il Comitato svolge, altresì, ogni altra attività comunque inerente alle finalità di cui all' art. 1 del presente regolamento.

Art. 4
Composizione

1. Il CUG è composto da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell' amministrazione, scelti tra il personale interno all'Ente, particolarmente qualificato e competente.

2. Per ogni componente effettivo può essere previsto un componente supplente che può partecipare alle riunioni del Comitato ed esercitare il diritto di voto in caso di assenza o di impedimento del rispettivo titolare.
3. I componenti del CUG devono essere dotati dei seguenti requisiti:
 - adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG;
 - adeguate esperienze nell' ambito delle pari opportunità e/o del *mobbing*, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale;
 - adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali.
4. Il Presidente del Comitato è nominato dal Sindaco deve possedere, oltre ai requisiti indicati nel comma 3, anche elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata in analoghi organismi.
5. Il Vice Presidente viene designato nella prima seduta utile fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.
6. Il Segretario viene nominato tra i dipendenti anche non componenti del Comitato.
7. Nella composizione del Comitato dovrà essere garantita la parità di genere tra membri effettivi e supplenti nel suo complesso.

Art. 5

Costituzione e durata

1. Il Comitato è nominato dal Sindaco che provvede a designare anche il Presidente.
2. Il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei componenti previsti.
3. Il Comitato Unico di Garanzia ha la durata di un quadriennio; i componenti del Comitato continuano a svolgere le loro funzioni fino alla nomina del nuovo Comitato.
4. Il Presidente ed i componenti titolari del Comitato possono essere rinnovati nell' incarico per una sola volta consecutivamente.
5. I componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall' incarico allo scadere del mandato.

Art. 6

Presidente del Comitato: compiti

1. Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato, la convocazione e la presidenza delle riunioni ed il coordinamento dei lavori.
2. Il Presidente provvede, in particolare a:
 - rappresentare il Comitato all' interno ed all' esterno della Amministrazione;
 - convocare e presiedere le riunioni del Comitato;
 - proporre l' ordine del giorno delle riunioni;
 - coordinare i lavori e la discussione e mettere a votazione le proposte;
 - curare i rapporti con l' Amministrazione ed il Sindaco;
 - redigere e sottoscrivere, insieme al segretario, i processi verbali delle sedute e provvedere alla formulazione dei pareri e delle proposte;
 - promuovere l' attuazione delle iniziative approvate dal Comitato curandone l' esecuzione.
3. Spetta al Vice Presidente:
 - collaborare assieme al Presidente all' adempimento dei compiti del Comitato;
 - sostituire il Presidente, nell' esercizio di tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento.

Art. 7

Funzionamento

1. Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria, di norma ogni bimestre presso gli uffici comunali.
2. Il Presidente convoca il Comitato in via straordinaria ogni qualvolta venga richiesto da almeno tre dei suoi componenti effettivi.
3. La convocazione ordinaria viene effettuata per iscritto, via fax o via e-mail almeno tre giorni prima della data prescelta per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità almeno 24 ore prima della data prescelta.
4. La convocazione deve contenere l' indicazione dell' ordine del giorno.
5. Copia dell' avviso di convocazione è, in ogni, caso pubblicata sul sito internet del Comune.
6. Il Comitato potrà anche auto convocarsi nella data prescelta di comune accordo tra i componenti.
7. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, in prima convocazione, e di un terzo dei componenti, in seconda convocazione. Se nel corso dei lavori viene meno, per qualsiasi ragione, il numero legale richiesto, la seduta è sciolta.
8. I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione. Ciascun componente titolare deve assicurare, in caso di assenza, la presenza del proprio supplente.
9. I componenti che risultano assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive saranno segnalati all' Organo che li ha nominati che potrà provvedere alla loro sostituzione.
10. I componenti del Comitato partecipano alle riunioni all' interno dell' orario di servizio. Il Presidente rilascerà ai componenti, se richiesto, attestato di avvenuta partecipazione.

11. Le proposte si intendono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
12. Hanno diritto di voto i componenti titolari; i componenti supplenti esercitano il diritto di voto qualora siano presenti in sostituzione del componente titolare. I componenti supplenti possono in ogni caso assistere alle riunioni con possibilità di partecipare alle discussioni ma senza diritto di voto.
13. Il verbale di ogni riunione, compilato a cura del segretario, deve contenere le presenze, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali posizioni difformi espresse. Il verbale è approvato nella riunione successiva.
14. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, con diritto di parola ma non di voto, tutti i soggetti che il Comitato avrà ritenuto opportuno coinvolgere, anche per la trattazione di specifici punti posti all' ordine del giorno.
15. Nessun compenso è previsto per la partecipazione alle sedute.

Art. 8

Dimissioni dei componenti

1. Le dimissioni di un componente devono essere presentate per iscritto al Presidente del Comitato stesso. Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di inoltro.

2. Le dimissioni del Presidente sono presentate in forma scritta al Comitato e all' Amministrazione.

Art. 9

Surroga dei componenti

1. Qualora un componente dovesse venire a mancare per dimissioni o decadenza, nell' ipotesi di cui all' art. 7, comma 9, viene integrato dallo stesso organo che lo aveva designato entro 30 giorni secondo le indicazioni di cui all' art. 4.

Art. 10

Relazione annuale

1. Il Comitato unico relaziona entro il 30 marzo di ogni anno ai vertici politici dell' Ente di appartenenza (Sindaco e Giunta) sulla situazione, riferita all' anno precedente, del personale riguardante l' attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - *mobbing*, oltre che sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Il Comitato rende note pubblicamente ai lavoratori, per realizzare la massima divulgazione con le modalità ritenute più opportune, le attività svolte ed i risultati ottenuti.

Art. 11

Rapporti di collaborazione

1. Il Comitato promuove e sviluppa rapporti di collaborazione e di consultazione con gli altri Comitati unici di garanzia presenti nell' ambito regionale e provinciale, nonché con:

- > il consigliere o la consigliera nazionale di parità;
- > gli altri organismi o associazioni che operano nell' ambito delle finalità di cui all' art. 1.

Art. 12

Rapporti tra il Comitato e l' Ente

1. Il CUG opera in stretto raccordo con il vertice dell' Ente di appartenenza ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l' amministrazione metterà a tal fine a disposizione, anche sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi vigenti.

2. Le amministrazioni forniscono al CUG tutti i dati e le informazioni necessarie a garantirne l' effettiva operatività.

3. Dalla costituzione del Comitato non possono, comunque, derivare ulteriori e maggiori oneri a carico del Bilancio dell' Ente.

Art. 13

Obbligo riservatezza

1. Le informazioni ed i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali.

Art. 14

Norme finali

1. Il presente regolamento è parte speciale del vigente regolamento comunale per l' organizzazione degli uffici e dei servizi.

2. Per la disciplina di quanto non previsto espressamente dal presente regolamento si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia, nonché alle Linee Guida sulle modalità di funzionamento del "CUG" della Presidenza Consiglio dei Ministri e smi.

3. Il presente regolamento sostituisce quello approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 27/10/2010.

PRESENTI	ASSENTI	ASTENUTI
1)	1)	1)
2)	2)	2)
3)	3)	3)
4)	4)	4)
5)	5)	5)
6)	6)	6)
7)	7)	7)

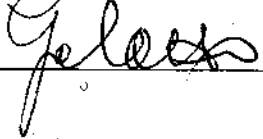
EVENTUALI ANNOTAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Il superiore provvedimento deliberativo prende il N° _____ della seduta _____
ore _____ che previa lettura viene sottoscritto come segue:

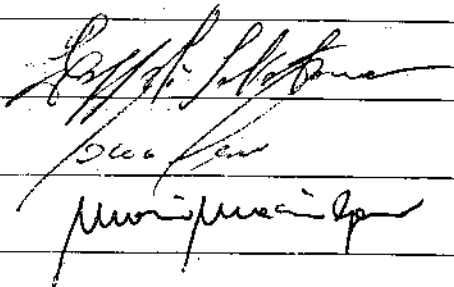
L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

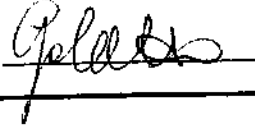



I COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

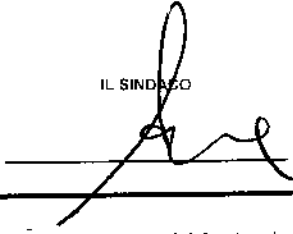


Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

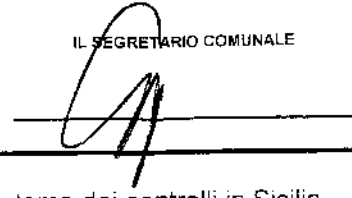
L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



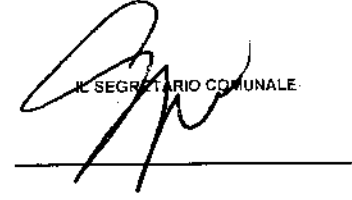
IL SEGRETARIO COMUNALE



Atto non soggetto a controllo ai sensi della circolare 24/03/2003 che ha sospeso il sistema dei controlli in Sicilia.-
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO .

San Giovanni La Punta, li

31 GEN. 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE